



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

RELAZIONE AL PARLAMENTO

“FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA” – Anno 2007

La “Fondazione La Biennale di Venezia” deriva dalla trasformazione in persona giuridica di diritto privato, operata, nell’ambito delle riforme avviate negli anni novanta per il riordinamento degli enti pubblici nazionali, con decreto legislativo del 29 gennaio 1998, n. 19, dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d’Arte”, istituito dal Comune di Venezia nel 1893, eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato dalla legge del 26 luglio 1973, n. 438, e successive modificazioni.

Con decreto legislativo dell’8 gennaio 2004, n. 1, la Fondazione ha assunto l’attuale denominazione “Fondazione La Biennale di Venezia”.

Il legislatore ha attribuito alla Fondazione il carattere di “preminente interesse nazionale” e ha previsto la partecipazione alla medesima di questo Ministero, della regione Veneto, della provincia di Venezia e del comune di Venezia, nonché di soggetti privati e di enti conferenti, ai sensi del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con esclusione di persone fisiche o giuridiche che svolgono attività a fini di lucro nei medesimi settori culturali della Fondazione, la cui



*Il Ministro
per le Beni e le Attività Culturali*

partecipazione, in ogni caso, non può essere superiore al 40% del patrimonio della società medesima.

La Fondazione non persegue fini di lucro e, assicurando piena libertà di idee e di forme espressive, ha lo scopo di:

- promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, manifestazioni, sperimentazioni e progetti;
- agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni, associazioni culturali, scuole ed università;
- svolgere attività commerciale ed altre accessorie, in conformità agli scopi istituzionali, purché gli utili non siano distribuiti ma destinati agli scopi medesimi;
- partecipare, previa autorizzazione di questo Ministero, con capitale non inferiore al 51% a società di capitali.

Sono organi della Fondazione: il presidente, il consiglio di amministrazione ed il collegio dei revisori dei conti. La durata degli organi è di quattro anni. Il presidente e ciascun componente possono essere riconfermati per una sola volta e se nominati prima della scadenza quadriennale restano in carica fino a tale scadenza.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Il presidente della fondazione è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentite le competenti commissioni permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ha la legale rappresentanza della fondazione e ne promuove le attività. Presidente della fondazione per il quadriennio 2004-2007 è stato il dott. Davide Croff. Attualmente, presidente della fondazione è l'ing. Paolo Baratta, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 19 dicembre 2007.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, è composto, oltre che dal presidente della fondazione, da:

- il sindaco di Venezia, che assume la vicepresidenza della Fondazione;
- il Presidente della regione Veneto o un suo delegato;
- il Presidente della provincia di Venezia o un suo delegato;
- componenti designati, in numero da uno a tre, dai soggetti privati e gli enti conferenti di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356. Il Ministro per i beni e le attività culturali designa un componente, nel caso in cui non vi sia partecipazione di tali soggetti.

Il consiglio di amministrazione fino al 19 dicembre 2007 risultava composto dal Dott. Davide Croff, presidente, dal vicepresidente prof. Massimo Cacciari – eletto Sindaco di Venezia nella primavera del 2005 – e dai consiglieri Bruno della Ragione, Franco Miracco e Amerigo Restucci.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

L'attuale consiglio di amministrazione è stato nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 19 dicembre 2007 e risulta così composto:

- Ing. Paolo Baratta, Presidente della Fondazione;
- Prof. Massimo Cacciari, Sindaco di Venezia, vicepresidente della Fondazione;
- On.le Giancarlo Galan, Presidente della Regione Veneto, o un suo delegato;
- Dott. Davide Zoggia, Presidente della Provincia di Venezia, o un suo delegato;
- Dott. Giuliano Da Empoli, designato dal Ministro per i beni e le attività culturali.

Il collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali. Si compone di tre membri effettivi e di un supplente, di cui uno effettivo, che ne assume la presidenza, ed un supplente designati in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, e gli altri scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia. Tale collegio è stato nominato in data 28 giugno 2005 e risulta composto dal rag. Lionello Campagnari, componente effettivo con funzioni di presidente, dal dott. Cosimo Cecere e dal dott. Giancarlo Filocamo, componenti effettivi e dal dott. Raniero Silvio Folchini, componente supplente.

Si ritiene opportuno segnalare che la Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e pertanto, ai sensi dell'articolo 1,



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

comma 505 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 è destinataria delle misure di contenimento di alcune tipologie di spesa introdotte dall'articolo 1, commi 9, 10, 11, 56 e 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

I compiti, la struttura operativa interna e le modalità di organizzazione delle mostre o manifestazioni, delle attività di studio, di ricerca e sperimentazione, sono specificate nello statuto.

Al riguardo si precisa che lo statuto in vigore è tuttora quello approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 1999, che si richiama alle norme del decreto legislativo del 1998. Al fine di ottemperare alle disposizioni contenute nel decreto legislativo del 2004 il consiglio di amministrazione aveva deliberato un nuovo testo statutario, riportato all'esame del medesimo consiglio per il necessario e ulteriore adeguamento dopo la pubblicazione del decreto legge del 17 agosto 2005, n. 164, peraltro mai convertito. Si segnala che questo Ministero è in attesa di ricevere dalla Fondazione un nuovo testo statutario, deliberato dal consiglio di amministrazione.

L'attività svolta dalla fondazione nel corso dell'anno 2007 nei diversi settori è caratterizzata dall'incremento di afflussi di pubblico, dall'importanza assunta dalle entrate delle sponsorizzazioni e per l'impegno prestato al riordino e alla qualificazione del materiale del Archivio storico delle arti contemporanee.



*Al Ministro
per le Beni e le Attività Culturali*

La 52° Esposizione Internazionale d'Arte, diretta da Robert Storr – primo direttore statunitense nella storia della biennale – intitolata “Pensa con i sensi – senti con la mente. L'arte al Presente”, si è svolta dal 10 giugno al 21 novembre 2007. La Mostra è stata allestita negli oltre 25.000 metri quadrati ai Giardini e all'Arsenale, attraverso una mostra centrale internazionale alle Corderie e in parte delle Artiglierie, nonché nel Padiglione Italia ai Giardini, che ha presentato un centinaio di artisti provenienti da tutto il mondo.

Nell'anno 2007 la 64° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, diretta da Marco Mueller, ha compiuto 75 anni. Nata il 6 agosto del 1932 al Lido di Venezia, la 64° edizione della Mostra, svoltasi dal 29 agosto all'8 settembre 2007, ha voluto celebrare questo grande ed unico passato, festeggiando i 75 anni a Venezia, con il Leone d'Oro speciale a Bernardo Bertolucci e con importanti eventi realizzati da Alexander Kluge: due cineasti e intellettuali che hanno fatto la storia del cinema e della manifestazione e che sono soprattutto maestri del presente. A Bernardo Bertolucci è stato attribuito il *Leone d'Oro del 75°*, il premio eccezionale istituito per celebrare i 75 anni della Mostra, ed è stato consegnato al regista nel corso della serata finale di premiazione, prima dell'annuncio del Leone d'Oro 2007, l'8 settembre 2007 nella Sala Grande del Palazzo del Cinema.

Nel 1932, assieme alla Mostra, nasceva in quei mesi uno tra i protagonisti del Cinema Moderno: Alexander Kluge, padre del Giovane Cinema Tedesco e vincitore di due Leoni d'oro di un Leone d'argento. In occasione della 64° edizione il regista tedesco ha presentato materiali e documenti, per gran parte inediti e addirittura realizzati per l'occasione.



*Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Nel corso dell'anno 2007 è stato firmato un protocollo d'intesa fra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Veneto, il Comune di Venezia e Ulss 12, per la realizzazione del progetto del Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi. Tale progetto è stato inserito tra le opere da realizzare entro il 2011 per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia dall'apposita struttura di Missione del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nell'anno 2007, con il terzo anno di direzione artistica di Ismael Ivo, si è svolto, dal 14 al 30 giugno 2007, il Festival di Danza Contemporanea, intitolato Body & Eros, che ha registrato un aumento di spettatori del 33,2%, rispetto alla precedente edizione del 2006. Sono stati invitati 15 compagnie e 31 artisti e coreografi. Nel 2006 è stato istituito il riconoscimento del Leone d'Oro alla carriera anche per tutte le discipline dello spettacolo dal vivo, come la danza, la musica e il teatro. Nel 2007 sono stati assegnati due Leoni d'Oro: a Pina Bausch il Leone d'Oro alla carriera, cui si aggiunge il Leone d'Oro al miglior spettacolo del Festival, scelto da una giuria internazionale di esperti e attribuito a Chris Haring, per lo spettacolo The Art of Seduction – Posing Project B, realizzato con la compagnia Liquid Loft.

Il Festival Internazionale di Musica Contemporanea, che risale al 1930, dall'anno 2005 e fino alla fine del 2007, è stato diretto da Giorgio Battistelli, compositore e autore di teatro musicale.

L'edizione del 2007 ha visto la partecipazione di 61 compositori provenienti da tutto il mondo, anche dalla Cina, dalla Corea e dal Giappone, oltre che dagli Stati Uniti e dall'Europa. Prestigiosa è stata l'apertura del Festival, affidata a Michael Nyman, noto compositore britannico,



*Al Ministro
per le Beni e le Attività Culturali*

che ha diretto l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Il 51° festival Internazionale di Musica Contemporanea ha attribuito il Leone d'Oro alla carriera a Giacomo Manzoni e il Leone d'Oro alla musica del presente a Claudio Ambrosiani, che ha eseguito il concerto di chiusura del Festival con l'opera *Plurimo* (per Emilio Vedova), eseguito per la prima volta in assoluto per questa occasione.

Il settore del Teatro, sotto la direzione di Maurizio Scaparro, nominato direttore nel 2005, è stato caratterizzato dalla ricerca della tradizione veneziana, riscoprendo il teatro di Goldoni, di Gozzi e il Carnevale di Venezia. I palcoscenici sono stati moltiplicati e la Biennale ha raggiunto la presenza di 12 mila persone, che hanno affollato i teatri, i campi, e l'Arsenale. Nell'anno 2007 la Fondazione ha assegnato il Leone d'Oro alla Carriera a Ariane Mnouchkine.

Nella riorganizzazione degli spazi dell'Archivio storico delle arti contemporanee (Asac), nel mese del maggio 2007 ha iniziato a funzionare, presso l'edificio Cygnus, un deposito attrezzato con laboratori di digitalizzazione e catalogazione. In questa sede sono stati trasferiti una parte del patrimonio documentario, conservato nella vecchia sede di Ca' Corner della Regina.

Numerosi eventi speciali, incontri e workshop nei diversi settori, hanno caratterizzato l'attività della Fondazione nell'anno 2007. Nel settore della danza la Biennale ha allestito due laboratori, della durata di sei giorni ciascuno, che sono stati occasione di riflessione sul tema del Festival *Body & Eros*: il primo laboratorio ha affrontato l'aspetto più "spirituale", intimo dell'eros e dei suoi stati emozionali, il secondo ha posto l'accento sulla sensualità, sulle dinamiche di relazione sociale e culturale che determinano una nuova percezione di sé e dell'altro. I due laboratori sono stati curati da Adriana Borriello e Felix Ruckert.



*Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Per quanto riguarda il settore del cinema, nell'anno 2007, dopo il successo ottenuto nel 2006, sono stati confermati due panel internazionali rivolti a due importanti temi dell'industria cinematografica. Il primo dei due incontri è stato dedicato all'impatto della Mostra sulla circolazione dei film di qualità, il secondo è stato dedicato all'influenza dei Western all'italiana in Asia e in America. Inoltre, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica ha continuato a sostenere il cinema italiano all'estero.

La Mostra di Architettura alla Tate Modern di Londra, svoltasi nell'estate del 2007, è stata organizzata insieme alla Biennale di Venezia ed è stata visitata da 305.744 persone, diventando l'esposizione di architettura più visitata mai allestita a Londra. Inoltre, si segnala che, per la prima volta, le tre più grandi mostre europee d'arte contemporanea – Venezia, Kassel e Munster - e la principale fiera specializzata europea – Basilea – hanno avviato nel 2006 un dialogo progettuale che si è concretizzato nel 2007 in una partnership tra la 52° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale, Art 38 Basel, documenta 12 e skulptur projekte munster 07. Il risultato più evidente di questa collaborazione è stato la promozione del "Grand tour 2007" che ha consentito al pubblico di visitare, nel corso dell'estate 2007, tutte le quattro manifestazioni d'arte, offrendo la programmazione di viaggi attraverso l'Europa verso le sedi delle grandi manifestazioni.

Dal 1° gennaio 1999 la Fondazione ha adottato, in applicazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 19 e successive modifiche, un sistema contabile di tipo civilistico, regolato dagli articoli 2214 e 2423 del Codice Civile. E' tenuta perciò a redigere i libri e le scritture contabili



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

prescritti dall'art. 2214 del Codice Civile e a predisporre il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e corredato dalla nota integrativa e dalla relazione del consiglio di amministrazione, che viene prima approvato dal consiglio di amministrazione e poi trasmesso a questo Ministero e al Ministero dell'economia e delle finanze per i previsti controlli.

Il bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2007, è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Fondazione in data 27 giugno 2008.

L'esercizio finanziario 2007 si è concluso con un utile di € 340.691 al netto delle imposte, mentre per il precedente esercizio l'utile è stato di € 12.853, pertanto con un incremento di € 327.838.

Dal bilancio trasmesso a questo Ministero, risulta che i ricavi sono pari a € 33.010.523, di cui € 11.497.181 sono i corrispettivi direttamente connessi all'attività della Fondazione.

I contributi erogati nell'anno 2007 da amministrazione pubbliche ammontano a 20.222.000 di cui:

- Ministero per i beni e le attività culturali	17.874.000
- Ministero dell'Interno	950.000
- Regione Veneto	1.205.000
- Provincia di Venezia	10.000
- Comune di Venezia	20.000
- Altre strutture pubbliche	163.000



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Il valore della produzione risulta essere di € 33.010.523, mentre i costi della produzione ammontano a € 32.831.082 e risultano aumentati, rispetto all'anno 2006, di € 140.959. A tal proposito si evidenzia che il costo del personale per l'anno 2007 è di € 4.012.272 e risulta diminuito di € 464,072 rispetto all'anno 2006, mentre il costo per servizi per l'anno 2007 di € 23.275.005 risulta aumentato di € 741.681 rispetto all'anno 2006. Complessivamente la differenza tra il valore della produzione e i costi di produzione è di € 179.440.

La differenza tra proventi e oneri finanziari risulta negativa di € 279.091 e la gestione straordinaria è positiva per € 440.342.

Si segnala, inoltre, che la gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei conti, alle condizioni e con le modalità della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Si allega alla presente relazione, copia del bilancio relativo all'anno 2007.

IL MINISTRO

Spadolini

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2007

La Biennale di Venezia

Relazione degli Amministratori al Bilancio 2007

Le pagine seguenti danno un resoconto dettagliato delle attività sviluppate dalla Fondazione La Biennale di Venezia nei diversi settori nell'anno 2007, anno che si è caratterizzato, in particolare per l'incremento di afflusso di pubblico, per l'importanza assunta dalle entrate da sponsorizzazioni e per la prosecuzione dell'impegno al riordino ed alla qualificazione del materiale dell'Asac.

Le note che seguono e che concludono la relazione danno una sintetica descrizione delle risultanze economiche e dei principali avvenimenti relativi all'organizzazione.

Le attività del 2007

La 52. Esposizione Internazionale d'Arte 2007

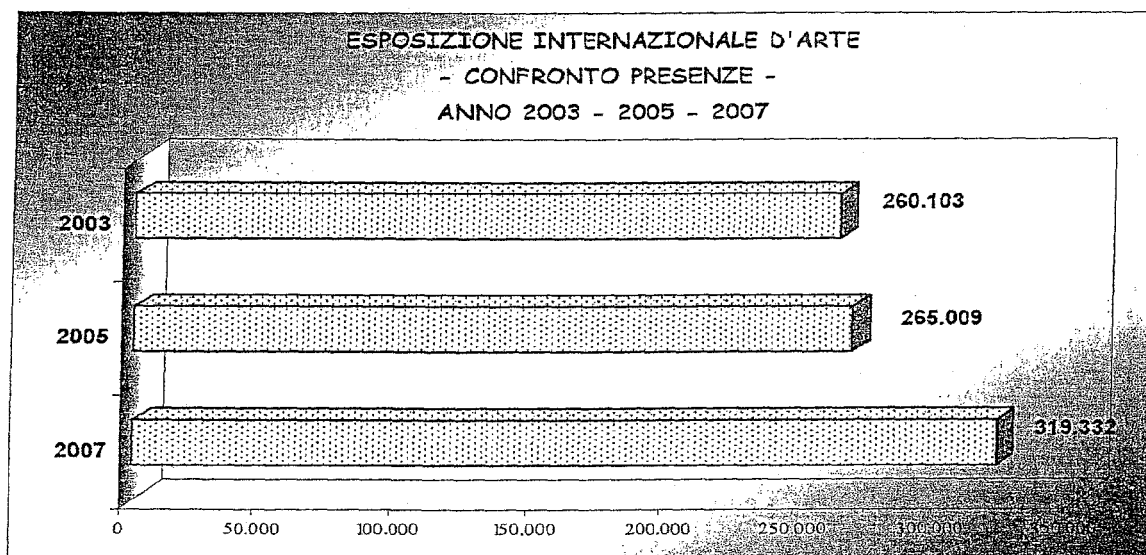
La 52. Esposizione Internazionale d'Arte, diretta da Robert Storr, si è intitolata *Pensa con i sensi - senti con la mente. L'arte al presente*, e si è tenuta dal 10 giugno al 21 novembre 2007. Allestita negli oltre 25.000 metri quadrati ai Giardini e all'Arsenale, si è svolta attraverso una mostra centrale internazionale alle Corderie e in parte delle Artiglierie, nonché nel Padiglione Italia ai Giardini, che ha presentato un centinaio di artisti provenienti da tutto il mondo con opere anche *site specific*, e nuove produzioni realizzate, in collaborazione con la Biennale, per questa occasione espositiva. "Una mostra che guarda al futuro ma non al passato", così l'ha definita Storr, il primo direttore statunitense nella storia della Biennale, sottolineando le linee-guida di una ampia ricognizione che lo ha portato ad invitare artisti viventi e attivi e, nei rari casi in cui essi non lo fossero per cause accidentali o premature, le loro opere hanno testimoniato una vitalità che le rendeva più che mai attuali. Il progetto artistico di Robert Storr ha voluto ospitare alle Artiglierie dell'Arsenale, come parte integrante della mostra centrale, sia la Turchia con un Padiglione nazionale, sia una mostra che ha rappresentato l'arte africana contemporanea: *Check List* della Sindika Dokolo African Collection of Contemporary Art (Luanda, Angola), a cura di Fernando Alvim e Simon Njami. L'esposizione è stata selezionata da un panel di esperti invitati da Robert Storr, formato da Meskerem Assegued, Ekow Eshun, Lyle Ashton Harris, Kellie Jones e Bisi Silva. All'Arsenale, in qualità di area di futuro sviluppo centrale degli spazi espositivi della Biennale, ha trovato sede permanente dal 2006, il nuovo Padiglione Italiano, che ha debuttato nel 2007 con una mostra a cura di Ida Gianelli, costituendo una delle novità principali della 52. Esposizione. Inoltre, su iniziativa della Regione Veneto, del Comune e della Provincia di Venezia, l'arte e la creatività veneta è ritornata ad essere presentata al Padiglione Venezia - com'era nelle origini di questo spazio - ai Giardini della Biennale, con un grande omaggio a Emilio Vedova.

Il panorama internazionale è stato affiancato e arricchito dalle mostre dei 76 Paesi (numero record nella storia dell'Esposizione), di cui 34 nelle sedi espositive con Padiglioni propri (31 ai Giardini e 3 all'Arsenale) e 42 Paesi nel centro storico veneziano. Anche l'edizione 2007 è stata affiancata da

un programma selezionato di 34 Eventi collaterali - un altro record della 52. Esposizione - le cui sedi si sono disseminate dal centro storico cittadino alle isole di San Servolo, San Lazzaro degli Armeni e Sant'Erasmus.

A partire dal 2006, su proposta del Settore Arte e Architettura della Biennale, per la prima volta le organizzazioni di quattro grandi istituzioni europee dell'arte hanno avviato un dialogo progettuale, che si è sviluppato coinvolgendo diversi ambiti. Così, la 52. Esposizione (www.labiennale.org), Art 38 Basel (www.artbasel.com) documenta 12 (www.documenta.de) e skulptur projekte münster 07 (www.skulptur-projekte.de) hanno organizzato le proprie inaugurazioni in successione, tra il 10 e il 17 giugno 2007, per una coincidenza temporale che si ripete una volta ogni decennio. Per il pubblico, il più evidente risultato di questa collaborazione è stato l'invito congiunto a visitare le diverse manifestazioni europee. A questo scopo le istituzioni hanno promosso una homepage comune, con il titolo di www.grandtour2007.com.

Alla sua conclusione dopo 165 giorni di apertura, sono stati 319.332 i visitatori della 52. Esposizione, uno degli afflussi più intensi nella storia centenaria della Biennale, e il più intenso degli ultimi 25 anni. A partire dall'apertura al pubblico di giugno, è stata la mostra d'arte più visitata in Italia nel 2007. Le mostre dei 42 Paesi ospitate da palazzi e chiese nel centro storico veneziano, tutte a ingresso libero, sono state visitate da oltre 827.000 persone. Le esposizioni dei 34 Eventi collaterali, diffuse nella città e sulle isole della laguna, anch'esse ad ingresso libero, hanno registrato circa 650.000 visitatori. Un successo di pubblico anticipato alla presenza alla vernice - dal 6 al 9 giugno scorso - di oltre 34.000 ospiti italiani e stranieri, artisti, direttori di musei, galleristi, collezionisti, autorità, tra i quali 3.311 giornalisti provenienti da tutto il mondo. La richiesta di visite guidate (3.625 gruppi per complessivi 54.367 visitatori) è aumentata del 26% rispetto al 2005 e gli studenti hanno rappresentato il 32% del pubblico totale.



La 64. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica 2007

La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica ha festeggiato nel 2007 il suo Giubileo. Nato il 6 agosto del 1932 al Lido di Venezia, il più antico festival del mondo ha compiuto 75 anni. Per quanto riguarda questo grande e unico passato, la 64. edizione della Mostra (29 agosto-8 settembre 2007), ha voluto celebrarlo per quanto esso è vivo, festeggiando i 75 anni di Venezia con

il Leone d'oro speciale a Bernardo Bertolucci, e con gli importanti eventi realizzati da Alexander Kluge: due cineasti e intellettuali che hanno fatto la storia del cinema e della nostra manifestazione, e che sono soprattutto maestri del presente.

A Bernardo Bertolucci è stato infatti attribuito il *Leone d'Oro del 75°*, il premio eccezionale istituito per celebrare i 75 anni della Mostra. Il riconoscimento a Bertolucci, uno tra i maggiori autori del cinema contemporaneo, le cui opere, fra poesia e storia, hanno lasciato un segno profondo nel cinema moderno, è stato consegnato al regista nel corso della serata finale di premiazione, subito prima dell'annuncio del Leone d'Oro 2007, l'8 settembre 2007 nella Sala Grande del Palazzo del Cinema. "Bernardo Bertolucci ha iniziato proprio a Venezia la sua eccezionale carriera oltre 40 anni fa – ha dichiarato il Presidente Davide Croff – e siamo orgogliosi che abbia accettato questo riconoscimento unico, legato alla storia della Mostra. Bertolucci è un grande autore italiano, che ha avuto il coraggio di dare alla sua ispirazione personale una dimensione cosmopolita, coniugando le esigenze dell'industria con uno sconfinato amore per il cinema. Per questo egli incarna in modo emblematico aspetti e caratteri dell'identità stessa della Mostra di Venezia, e ne rappresenta pertanto l'ideale *Leone d'Oro del 75°*". Nel 1932, assieme alla Mostra, nasceva in quei mesi uno tra i protagonisti del Cinema Moderno: Alexander Kluge, padre del Giovane Cinema Tedesco (iniziatore del Manifesto di Oberhausen) e vincitore di due Leoni d'oro e di un Leone d'argento. Kluge ha ripercorso con un programma speciale gli ultimi 75 anni di storia del cinema attraverso la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. In occasione della 64. edizione il regista tedesco ha presentato materiali e documenti, per gran parte inediti e addirittura realizzati per l'occasione.

Dal punto di vista organizzativo, la Mostra 2007 dimostra quanto sia molto cambiata rispetto a solo qualche anno fa. E questo nonostante i limiti logistici e strutturali, il calo generalizzato delle risorse e i cambiamenti del contesto pubblico, in un periodo ricco di novità ma anche di vicissitudini. La Biennale tuttavia ha continuato a guardare avanti, compiendo significativi passi migliorativi sul piano funzionale, ottimizzando le articolazioni e i percorsi, offrendo una più marcata visibilità a ogni film e regista invitato.

Ma è soprattutto sul futuro strutturale della Mostra, che questa Fondazione ha voluto voltare pagina. Si è, infatti, accelerato l'iter per un traguardo storico e ormai improcrastinabile: la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema al Lido. Una sfida di cui la Fondazione la Biennale è stata in questi anni promotrice e parte attiva, fino alla firma del protocollo d'intesa nel 2007 fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Veneto, Comune di Venezia e Ulss 12, che sta garantendo i passi normativi e finanziari per la sua costruzione, con la nomina già effettuata del commissario straordinario. E questo grazie al Ministro Francesco Rutelli, che non ha mai fatto mancare il sostegno del Governo al progetto del Palazzo, e ai rappresentanti degli Enti locali.

La Biennale e la Mostra si sono caratterizzate in questi anni per la cultura del dialogo, accentuando la loro vocazione al confronto, favorendo un sereno clima di collaborazione fra le diverse realtà del cinema, e ripensando la forma stessa della manifestazione in una direzione dialettica e policentrica. Così è stata la Mostra stessa a esportare selezioni dei propri film italiani in Brasile e in Russia, all'insegna di questa logica d'interscambio. E in tale quadro sono stati confermati nel 2007, dopo il successo dell'anno precedente, i panel internazionali di studio: uno sulla diffusione globale dei film della Mostra, e uno sul "Western all'italiana", argomento della retrospettiva realizzata con il sostegno di Telecom Progetto Italia, e nuovo cantiere di riproposte e restauri che, per tutto l'ultimo quadriennio, ha rilanciato con successo il recupero del cinema italiano invisibile. E sono state confermate nel 2007 anche le serate di pre-apertura nel centro storico di Venezia - in Campo San Polo - in collaborazione con la città di Venezia, con cui viene attuata anche la storica e apprezzata attività di decentramento delle proiezioni della Mostra fino alla terraferma.

Come già avvenuto nel 1982 in occasione del Cinquantenario, anche per i 75 anni della Mostra la Giuria Internazionale di *Venezia 64* è stata composta interamente di registe e registi. A presiederla è